

Parroco dal 1938 al 1963

Montaguto piange la morte di Monsignor Antonio Longo

Montaguto, quando ha appreso la notizia, è rimasta attonita, ammutolita. Soprattutto i più anziani, chi ricordava, cioè, l'attività intensa di Monsignor **Antonio Longo che** è deceduto il 5 dicembre all'età di 91 anni. Era nato a Panni (provincia di Foggia) nel 1913. Fu ordinato sacerdote nel 1938 e lo stesso anno, nominato parroco della chiesa Madonna del Carmine di Montaguto. dove è rimasto fino al 1963, ovvero un quarto di secolo. A Montaguto viene ricordato con particolare affetto, soprattutto perché ha svolto il suo delicato ministero sacerdotale in anni difficili e per tanti versi dolorosi e drammatici:

erano gli anni, infatti, della seconda guerra mondiale, degli sfollati da Foggia, del ritorno dei reduci, della lenta ripresa degli anni Cinquanta, dell'emigrazione. Eventi, questi, che monsignor Longo seguì anche con diversi articoli. Grazie a lui, furono ristrutturate la chiesa e la casa parrocchiale. Attraverso gli scritti di Antonio Longo, si conserva il ricordo della morte, avvenuta nel 1959, di un altro parroco di Montaguto, Don Orazio D'Allocco e delle numerose iniziative ed opere pubbliche realizzate dagli amministratori comunali del tempo. L'ultimo atto della sua presenza è datato 3 agosto 1963 quando, a qualche chilometro dal paese, in un angolo suggestivo del bosco comunale, fu testimone della cerimonia d'inaugurazione di una cappella in onore della "Madonnina del bosco", ancora oggi fiore all'occhiello dei montagutesi. 11 giorno successivo, Antonio Longo fa ritorno a Panni, perché nominato parroco della chiesa "Santa Maria Assunta in cielo". «Se n'è andato - afferma **Antonio Angino**, autore di questo resoconto storico su Antonio Longo - un prete all'antica che, quando ti parlava, accompagnava sempre le parole con un sorriso appena percepibile e con rassicuranti "pacche" sulle spalle».